

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 63.521 61.460 689.445			
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 670.495			
PREZZI D'ABONNAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITÀ	6.250	3.250	1.700
(con edizione del lunedì)	7.250	3.750	1.850
RINASCITA	1.200	500	1.850
VIE NUOVE	1.800	1.000	500
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29795			
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestico L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 150 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legal L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.)			
Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.964 e successori. In Italia			

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 180

MERCOLEDÌ 30 GIUGNO 1954

## Abbonamento estivo all'Unità

Per 2 mesi con l'edizione del lunedì	L. 1.200
Per 1 mese	600
Per 15 gg.	300
Per 7 gg.	150

Effettuare il pagamento sul C/O 1/29795 intestato a: Ufficio Abbonamenti Unità - Via 4 Novembre 149 - ROMA - almeno 10 giorni prima della partenza, indicando con esattezza: NOME COGNOME, INDIRIZZO e la CRONACA CHE SI DESIDERÀ

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

PROFONDI CONTRASTI ALLA CONCLUSIONE DELL'ASSEMBLEA DI NAPOLI

## Metà del Congresso democristiano vota contro la "maggioritaria" di De Gasperi

La proposta Gronchi per la proporzionale ha avuto il 48% dei voti - Il presidente della Camera ripropone l'apertura a sinistra - Attacco di Pella a Fanfani - Oggi i risultati delle votazioni

### IL VERO De Gasperi

Una pessima figura è stato il primo risultato del discorso di De Gasperi a Napoli. Pessima figura per De Gasperi e i suoi, naturalmente. Costoro, per bocca del vecchio capo, avevano appena terminato di chiedere credito e fiducia per la prosecuzione in termini sempre più imperativi e ricattatori della vecchia politica pre-7 giugno, che la metà del Congresso, nella misura del 48 per cento, coglieva l'occasione di una votazione sul metodo di elezione del Consiglio nazionale, per votare contro il metodo maggioritario, imposto dai de gasperisti, e schierarsi in favore del metodo proporzionale.

C'è da dire che ormai l'antidemocratici congeniti al partito clericale devessero a prova di bomba. Questo partito, definito sino alla nausea « specchio e baluardo della democrazia », non riesce ormai a rispecchiare lo spirito democratico neppure nella sua vita interiore. Con metà del partito contro le loro sole, certamente, per ragioni personali, De Gasperi e i suoi è probabile che continueranno a spadroneggiare, fidando sull'intrigo, vera «arma segreta» che essi maneggiano con maestria. Ne saranno consolati, c'è da credere, i milioni di onesti cittadini che pur votano per la DC, rimasti davvero quinicosi di «democratico», nella sua esenza e nei suoi programmi.

Ma queste riflessioni le lasciamo, appunto, a chi crede ancora a queste cose. Quel che a noi preme sottolineare è la parte di danno che tocca al Paese intero, come riflesso della profonda involuzione antideocratica democristiana.

Cosa ha detto, infatti, De Gasperi che non si è stato, in ogni parola, un invito a ritornare indietro, a ripercorrere a ritroso le tappe dello sviluppo democratico italiano, dal 1945 in poi? Partito da un'analisi tipicamente fanfaniana, irta di cifre, sulla composizione della società italiana, De Gasperi, quando si è trattato di stringere, cosa ha trovato di nuovo da proporre al partito e al Paese? Niente, meno che niente.

Sul piano della funzione interclassista della DC, De Gasperi ha scoperto che le « forze reali » sono i « notabili » (i ricchi e i loro amici) e che i sindacalisti e i lavoratori cattolici sono degli « ingenui » che praticano « linguaggi marxisti » e si illudono di poter risolvere dal fondo i problemi sociali. Delle riforme — di conseguenza — s'è sbizzarrito con un invito a ritornare allo spirito del « Piano Marshall », affermando che la eliminazione della disoccupazione è legata ai « prestiti » americani.

Dei problemi sorti dopo il sette giugno, ha affermato ad diritti, ch'essi tutto sommato non esistono, poiché la legge truffa in realtà è scattata ed è tutta colpa dell'Ufficio centrale di controllo delle schede contestate se le cose sono andate come sono andate. Con queste premesse, figuriamoci il peso politico che De Gasperi ha potuto dare, non diciamo alle istanze sollevate dai dieci milioni di voti socialisti e comunisti ma addirittura a quelle avanzate dalla stessa base sociale cattolica. Per quest'uomo, che taluni ancora ritengono un politico ed è soltanto un fazioso, questi voti sono soltanto o un caso malaustrato o una « deviazione », e vale la pena di occuparsene solo in termini di polizia o di soppressione delle tendenze: interne d.c.

Ben altro rilievo, quest'uomo che aspira a diventare Presidente della Repubblica ha naturalmente conferito agli spazzettini monarcici, ai quali non ha mancato di far sapere che «gli è consapevole, pienamente, della «finzione unitaria» avuta dalla monarchia sabauda nel 1945, e di esser pronto ad accoglierli a potenziarli al suo fianco.

E le prospettive di politica estera? Un'alzata di spalle, neppure l'onore di una citazione.

MAURIZIO FERRARA

### Giornata campale

DAL NOSTRO INVIAUTO SPECIALE

NAPOLI, 29. — Il Congresso della DC si è chiuso questa notte dopo le votazioni per la elezione del nuovo Consiglio nazionale, i cui risultati verranno resi soli domani pomeriggio. L'ultima sera d'avvero una giornata campale. In essa è racchiuso, se escludono alcuni degli interventi più indicativi dei delegati di base, tutto il senso di questo quinto congresso, tutti i suoi motivi d'interesse.

La proposta di Gronchi sulla quale si era votato, per la scelta per la proporzionale nelle elezioni degli organi dirigenti e per la presentazione delle correnti list autonome e con mazzette politiche, è stata rivotata.

La Camera del Lavoro e la Federbraccianti di Ferrara hanno convocato per stamane il Consiglio generale della Legge il quale delibererà su quanto, alla fine, si è lanciato nella polemica anti-fascista.

Le cose si presentano così: come è possibile come un futuro presidente del consiglio, non come uomo di partito; come chi ha sostegno della DC, deve essere pronto a fare appello alla destra fascista quando se ne presenti la necessità per una «pila» dei partiti anticomunisti? Non pochi applaudiscono a De Andreotti quando, alla fine, si è lanciato nella polemica anti-fascista.

Pella si è presentato come ex o piuttosto come un futuro presidente del consiglio, e non come uomo di partito; come chi ha sostegno della DC, deve essere pronto a fare appello alla destra fascista quando se ne presenti la necessità per una «pila» dei partiti anticomunisti? Non pochi applaudiscono a De Andreotti quando, alla fine, si è lanciato nella polemica anti-fascista.

La Camera del Lavoro e la Federbraccianti di Ferrara hanno convocato per stamane il Consiglio generale della Legge il quale delibererà su quanto, alla fine, si è lanciato nella polemica anti-fascista.

Le cose si presentano così: come è possibile come un futuro presidente del consiglio, non come uomo di partito;

come chi ha sostegno della DC, deve essere pronto a fare appello alla destra fascista quando se ne presenti la necessità per una «pila» dei partiti anticomunisti? Non pochi applaudiscono a De Andreotti quando, alla fine, si è lanciato nella polemica anti-fascista.

Pella si è presentato come ex o piuttosto come un futuro presidente del consiglio, e non come uomo di partito;

come chi ha sostegno della DC, deve essere pronto a fare appello alla destra fascista quando se ne presenti la necessità per una «pila» dei partiti anticomunisti? Non pochi applaudiscono a De Andreotti quando, alla fine, si è lanciato nella polemica anti-fascista.

Le cose si presentano così: come è possibile come un futuro presidente del consiglio, non come uomo di partito;

come chi ha sostegno della DC, deve essere pronto a fare appello alla destra fascista quando se ne presenti la necessità per una «pila» dei partiti anticomunisti? Non pochi applaudiscono a De Andreotti quando, alla fine, si è lanciato nella polemica anti-fascista.

Pella si è presentato come ex o piuttosto come un futuro presidente del consiglio, e non come uomo di partito;

come chi ha sostegno della DC, deve essere pronto a fare appello alla destra fascista quando se ne presenti la necessità per una «pila» dei partiti anticomunisti? Non pochi applaudiscono a De Andreotti quando, alla fine, si è lanciato nella polemica anti-fascista.

Pella si è presentato come ex o piuttosto come un futuro presidente del consiglio, e non come uomo di partito;

come chi ha sostegno della DC, deve essere pronto a fare appello alla destra fascista quando se ne presenti la necessità per una «pila» dei partiti anticomunisti? Non pochi applaudiscono a De Andreotti quando, alla fine, si è lanciato nella polemica anti-fascista.

Pella si è presentato come ex o piuttosto come un futuro presidente del consiglio, e non come uomo di partito;

come chi ha sostegno della DC, deve essere pronto a fare appello alla destra fascista quando se ne presenti la necessità per una «pila» dei partiti anticomunisti? Non pochi applaudiscono a De Andreotti quando, alla fine, si è lanciato nella polemica anti-fascista.

Pella si è presentato come ex o piuttosto come un futuro presidente del consiglio, e non come uomo di partito;

come chi ha sostegno della DC, deve essere pronto a fare appello alla destra fascista quando se ne presenti la necessità per una «pila» dei partiti anticomunisti? Non pochi applaudiscono a De Andreotti quando, alla fine, si è lanciato nella polemica anti-fascista.

Pella si è presentato come ex o piuttosto come un futuro presidente del consiglio, e non come uomo di partito;

come chi ha sostegno della DC, deve essere pronto a fare appello alla destra fascista quando se ne presenti la necessità per una «pila» dei partiti anticomunisti? Non pochi applaudiscono a De Andreotti quando, alla fine, si è lanciato nella polemica anti-fascista.

Pella si è presentato come ex o piuttosto come un futuro presidente del consiglio, e non come uomo di partito;

come chi ha sostegno della DC, deve essere pronto a fare appello alla destra fascista quando se ne presenti la necessità per una «pila» dei partiti anticomunisti? Non pochi applaudiscono a De Andreotti quando, alla fine, si è lanciato nella polemica anti-fascista.

Pella si è presentato come ex o piuttosto come un futuro presidente del consiglio, e non come uomo di partito;

come chi ha sostegno della DC, deve essere pronto a fare appello alla destra fascista quando se ne presenti la necessità per una «pila» dei partiti anticomunisti? Non pochi applaudiscono a De Andreotti quando, alla fine, si è lanciato nella polemica anti-fascista.

Pella si è presentato come ex o piuttosto come un futuro presidente del consiglio, e non come uomo di partito;

come chi ha sostegno della DC, deve essere pronto a fare appello alla destra fascista quando se ne presenti la necessità per una «pila» dei partiti anticomunisti? Non pochi applaudiscono a De Andreotti quando, alla fine, si è lanciato nella polemica anti-fascista.

Pella si è presentato come ex o piuttosto come un futuro presidente del consiglio, e non come uomo di partito;

come chi ha sostegno della DC, deve essere pronto a fare appello alla destra fascista quando se ne presenti la necessità per una «pila» dei partiti anticomunisti? Non pochi applaudiscono a De Andreotti quando, alla fine, si è lanciato nella polemica anti-fascista.

Pella si è presentato come ex o piuttosto come un futuro presidente del consiglio, e non come uomo di partito;

come chi ha sostegno della DC, deve essere pronto a fare appello alla destra fascista quando se ne presenti la necessità per una «pila» dei partiti anticomunisti? Non pochi applaudiscono a De Andreotti quando, alla fine, si è lanciato nella polemica anti-fascista.

Pella si è presentato come ex o piuttosto come un futuro presidente del consiglio, e non come uomo di partito;

come chi ha sostegno della DC, deve essere pronto a fare appello alla destra fascista quando se ne presenti la necessità per una «pila» dei partiti anticomunisti? Non pochi applaudiscono a De Andreotti quando, alla fine, si è lanciato nella polemica anti-fascista.

Pella si è presentato come ex o piuttosto come un futuro presidente del consiglio, e non come uomo di partito;

come chi ha sostegno della DC, deve essere pronto a fare appello alla destra fascista quando se ne presenti la necessità per una «pila» dei partiti anticomunisti? Non pochi applaudiscono a De Andreotti quando, alla fine, si è lanciato nella polemica anti-fascista.

Pella si è presentato come ex o piuttosto come un futuro presidente del consiglio, e non come uomo di partito;

come chi ha sostegno della DC, deve essere pronto a fare appello alla destra fascista quando se ne presenti la necessità per una «pila» dei partiti anticomunisti? Non pochi applaudiscono a De Andreotti quando, alla fine, si è lanciato nella polemica anti-fascista.

Pella si è presentato come ex o piuttosto come un futuro presidente del consiglio, e non come uomo di partito;

come chi ha sostegno della DC, deve essere pronto a fare appello alla destra fascista quando se ne presenti la necessità per una «pila» dei partiti anticomunisti? Non pochi applaudiscono a De Andreotti quando, alla fine, si è lanciato nella polemica anti-fascista.

Pella si è presentato come ex o piuttosto come un futuro presidente del consiglio, e non come uomo di partito;

come chi ha sostegno della DC, deve essere pronto a fare appello alla destra fascista quando se ne presenti la necessità per una «pila» dei partiti anticomunisti? Non pochi applaudiscono a De Andreotti quando, alla fine, si è lanciato nella polemica anti-fascista.

Pella si è presentato come ex o piuttosto come un futuro presidente del consiglio, e non come uomo di partito;

come chi ha sostegno della DC, deve essere pronto a fare appello alla destra fascista quando se ne presenti la necessità per una «pila» dei partiti anticomunisti? Non pochi applaudiscono a De Andreotti quando, alla fine, si è lanciato nella polemica anti-fascista.

Pella si è presentato come ex o piuttosto come un futuro presidente del consiglio, e non come uomo di partito;

come chi ha sostegno della DC, deve essere pronto a fare appello alla destra fascista quando se ne presenti la necessità per una «pila» dei partiti anticomunisti? Non pochi applaudiscono a De Andreotti quando, alla fine, si è lanciato nella polemica anti-fascista.

Pella si è presentato come ex o piuttosto come un futuro presidente del consiglio, e non come uomo di partito;

come chi ha sostegno della DC, deve essere pronto a fare appello alla destra fascista quando se ne presenti la necessità per una «pila» dei partiti anticomunisti? Non pochi applaudiscono a De Andreotti quando, alla fine, si è lanciato nella polemica anti-fascista.

Pella si è presentato come ex o piuttosto come un futuro presidente del consiglio, e non come uomo di partito;

come chi ha sostegno della DC, deve essere pronto a fare appello alla destra fascista quando se ne presenti la necessità per una «pila» dei partiti anticomunisti? Non pochi applaudiscono a De Andreotti quando, alla fine, si è lanciato nella polemica anti-fascista.

Pella si è presentato come ex o piuttosto come un futuro presidente del consiglio, e non come uomo di partito;

come chi ha sostegno della DC, deve essere pronto a fare appello alla destra fascista quando se ne presenti la necessità per una «pila» dei partiti anticomunisti? Non pochi applaudiscono a De Andreotti quando, alla fine, si è lanciato nella polemica anti-fascista.

&lt;p





Il cronista riceve  
dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto  
numero 683.869

SI ESTENDE LA LOTTA PER PAGHE MIGLIORI E CONTRO L'ACCORDO - TRUFFA

## 30.000 edili domani in sciopero Il latte aumenterà di 6 lire?

'Anche i gasisti aderiscono allo sciopero di 24 ore proclamato dalla Camera del Lavoro per il 2 luglio — I comizi di domani e giovedì

### Le loro "ritorme,"

Il nostro discorso sembra monotono. Ma non è monotona, urtante, pericolosa la tendenza dei gruppi dominanti — i minori del Campidoglio, i maggiori del Vittoriale — ad accelerare l'aumento del costo della vita, mentre si oppone fiera resistenza ai lavoratori in sciopero per paghe migliori? Stiamo alla vigilia di un nuovo sciopero nell'industria manifatturiera di 40.000 edili, e le ambedue consorzierie capitoline riportano all'attenzione del Consiglio comunale una delibera vecchia di un anno, con la quale si era tentato di portare da 80 a 90 lire il litro il prezzo del latte; un aumento secco di dieci lire, che poi si pensò di contenere nelle quattro lire, in attesa di tempi migliori. I tempi migliori sono venuti, eccoli qua: i lavoratori scioperano perché i salari sfiorano solo un terzo di quel che occorre per vivere, lottando decisamente per affermare che il tempo degli accordi sindacali con organizzazioni di comodo, senza la firma del sindacato di maggioranza, appartiene alle stagioni più oscure del dominio fascista; quale migliore occasione per scatenare nuovi aumenti dei prezzi? Ed ecco le dieci lire del latte.

La nuova serie è stata inaugurata con il pane, un'altra cosa, e quindi, quando si è fatto avvio il governo pronosticando aumenti nei tetti bloccati che, sicuramente, susciteranno in Parlamento energetica opposizione; adesso si trova nuovamente in ballo il latte, per non dire degli altri alimenti, forse meno appariscenti ma non per questa meno severi, come quelli relativi all'imposta di consumo, alla luce ecc. E' proprio il caso di chiedersi: ma dove si vuole arrivare? Ed è anche il caso di domandarsi con quali faccia tesi i padroni, il governo, il Comune possono trincerarsi dietro un ipocrita stupore per il rincaro delle lotte salariali. Ma che vorrebbero? Che i lavoratori si rassegnino a subire un accordo stipulato fra i padroni e un gruppetto di dirigenti sinistri e rappresentanti solo loro dei lavoratori? Che i lavoratori accettassero di considerare chiusa la parola con la «concessione» di poche decine di lire, già inghiottite dagli aumenti di prezzi, decretati o minacciati? Noi non faremo le somme, che voi, cari signori, conoscete meglio di noi o almeno come noi. E' vero che per andare ad Ostia voi siedete a servizi della Stefer-Lido e vi servite delle vostre licenziate automobili; ma sapete certamente che per andare al mare, agli estenuanti viaggi a Bracciano, bisogna adesso sborsare da quaranta a cinquanta lire a testa in più, mentre certamente sarete a conoscenza della minaccia che incombe anche sulle tariffe dei servizi urbani, considerate, almeno, troppo basse!

Non si può manifestare meraviglia a chi lavora, alla testa di tutta la popolazione, dichiarano energicamente che così non si può andare avanti. Vo' di dire, oltre che anni chiedendo una rivalutazione della parola d'ordine che viene rarcognita da un colpo di testa, avete potuto trarre profitto, eretici, disertati, tutti si ritengono che il male sia derivato da un brusco arresto di digione.

### Oggi alle ore 19 in via Cassi

Il sen. Emilio Sereni parlerà nel corso di un comizio indetto dal Comitato rionale della Pace al Torpignattara

sul tema: «Per l'interdizione della bomba H e per una politica di pace». Sempre stasera, alle ore 19, il sen. Ambrolio Donini terrà una conferenza nei locali della sezione comunista di Trastevere (via del Cinque)

Oggi alle ore 17, avrà luogo, nei locali del Cral della Finanza e Tesoro, l'Assemblea generale del personale finanziario e della Corte dei conti. Il problema all'ordine del giorno è quello del condannamento dei capitali: attendendo l'approvazione della legge presentato alla Camera dai parlamentari della CGIL sul conglobamento e i miglioramenti economici per tutti gli statali.

Oggi alle ore 19,75, nella galleria veppasi la parola con la «concessione» di poche decine di lire, già inghiottite dagli aumenti di prezzi, decretati o minacciati?

Noi non faremo le somme, che voi, cari signori, conoscete meglio di noi o almeno come noi. E' vero che per andare ad Ostia voi siedete a servizi della Stefer-Lido e vi servite delle vostre licenziate automobili; ma sapete certamente che per andare al mare, agli estenuanti viaggi a Bracciano, bisogna adesso sborsare da quaranta a cinquanta lire a testa in più, mentre certamente sarete a conoscenza della minaccia che incombe anche sulle tariffe dei servizi urbani, considerate, almeno, troppo basse!

Non si può manifestare meraviglia a chi lavora, alla testa di tutta la popolazione, dichiarano energicamente che così non si può andare avanti. Vo' di dire, oltre che anni chiedendo una rivalutazione della parola d'ordine che viene rarcognita da un colpo di testa, avete potuto trarre profitto, eretici, disertati, tutti si ritengono che il male sia derivato da un brusco arresto di digione.

Una pietra finisce di incontrare anche l'anziana contadina Etnea Carbonari De Vico, di 52 anni, in un suo giardino nei pressi di Albano. La povera donna, mentre si trovava nelle sue piante, ha subito l'equilibrio ed è precipitata in un profondo pozzo da irrigazione, che non era protetto da alcun recinto. Disgraziatamente, nessuno si è accorto di acciapparciante incidente e i carbonari e ammorate.

Un operaio precipita dall'alto di 4 metri

Alle ore 15 di ieri un grave incidente sul lavoro è accaduto in via della Dalia, all'altezza del numero 14. Un giovane operario tessile, Franco Arcuri, di 21 anni, abitante in via Coriolano 1, mentre lavorava per conto della società S.I.P.E.T., su una scala alta quattro metri dal suolo, è improvvisamente scivolato, abbattendosi al suolo. Le sue condizioni sono abbastanza gravi; i sanitari del Policlinico, che lo hanno medico, lo hanno giudicato guaribile in quaranta giorni.

Incidente sul lavoro  
alla tipografia UESPA

Domani avrà inizio la gara lanciata dalla Associazione provinciale Amici dell'Unità per la diffusione del quotidiano del Partito nei mesi estivi. Numerosi sono già gli impegni presi dalle sezioni e le sfide tra i vari gruppi di Amici dell'Unità, prima fra tutte quella lanciata da Pantopon nota trascritta nell'opposto registro degli stucchi. I Fochi pare che riferiscono il Palma di supporre, opportunamente camuffate, contenenti, in un incavo, una piccola dose di cloridato di cocaina.

Ufficio postale ha incontrato anche l'anziana contadina Etnea Carbonari De Vico, di 52 anni, in un suo giardino nei pressi di Albano. La povera donna, mentre si trovava nelle sue piante, ha subito l'equilibrio ed è precipitata in un profondo pozzo da irrigazione, che non era protetto da alcun recinto. Disgraziatamente, nessuno si è accorto di acciapparciante incidente e i carbonari e ammorate.

Un operaio precipita dall'alto di 4 metri

Alle ore 15 di ieri un grave incidente sul lavoro è accaduto in via della Dalia, all'altezza del numero 14. Un giovane operario tessile, Franco Arcuri, di 21 anni, abitante in via Coriolano 1, mentre lavorava per conto della società S.I.P.E.T., su una scala alta quattro metri dal suolo, è improvvisamente scivolato, abbattendosi al suolo. Le sue condizioni sono abbastanza gravi; i sanitari del Policlinico, che lo hanno medico, lo hanno giudicato guaribile in quaranta giorni.

Incidente sul lavoro  
alla tipografia UESPA

Domani avrà inizio la gara lanciata dalla Associazione provinciale Amici dell'Unità per la diffusione del quotidiano del Partito nei mesi estivi. Numerosi sono già gli impegni presi dalle sezioni e le sfide tra i vari gruppi di Amici dell'Unità, prima fra tutte quella lanciata da Pantopon nota trascritta nell'opposto registro degli stucchi. I Fochi pare che riferiscono il Palma di supporre, opportunamente camuffate, contenenti, in un incavo, una piccola dose di cloridato di cocaina.

Ufficio postale ha incontrato anche l'anziana contadina Etnea Carbonari De Vico, di 52 anni, in un suo giardino nei pressi di Albano. La povera donna, mentre si trovava nelle sue piante, ha subito l'equilibrio ed è precipitata in un profondo pozzo da irrigazione, che non era protetto da alcun recinto. Disgraziatamente, nessuno si è accorto di acciapparciante incidente e i carbonari e ammorate.

Un operaio precipita dall'alto di 4 metri

Alle ore 15 di ieri un grave incidente sul lavoro è accaduto in via della Dalia, all'altezza del numero 14. Un giovane operario tessile, Franco Arcuri, di 21 anni, abitante in via Coriolano 1, mentre lavorava per conto della società S.I.P.E.T., su una scala alta quattro metri dal suolo, è improvvisamente scivolato, abbattendosi al suolo. Le sue condizioni sono abbastanza gravi; i sanitari del Policlinico, che lo hanno medico, lo hanno giudicato guaribile in quaranta giorni.

Incidente sul lavoro  
alla tipografia UESPA

Domani avrà inizio la gara lanciata dalla Associazione provinciale Amici dell'Unità per la diffusione del quotidiano del Partito nei mesi estivi. Numerosi sono già gli impegni presi dalle sezioni e le sfide tra i vari gruppi di Amici dell'Unità, prima fra tutte quella lanciata da Pantopon nota trascritta nell'opposto registro degli stucchi. I Fochi pare che riferiscono il Palma di supporre, opportunamente camuffate, contenenti, in un incavo, una piccola dose di cloridato di cocaina.

Ufficio postale ha incontrato anche l'anziana contadina Etnea Carbonari De Vico, di 52 anni, in un suo giardino nei pressi di Albano. La povera donna, mentre si trovava nelle sue piante, ha subito l'equilibrio ed è precipitata in un profondo pozzo da irrigazione, che non era protetto da alcun recinto. Disgraziatamente, nessuno si è accorto di acciapparciante incidente e i carbonari e ammorate.

Un operaio precipita dall'alto di 4 metri

Alle ore 15 di ieri un grave incidente sul lavoro è accaduto in via della Dalia, all'altezza del numero 14. Un giovane operario tessile, Franco Arcuri, di 21 anni, abitante in via Coriolano 1, mentre lavorava per conto della società S.I.P.E.T., su una scala alta quattro metri dal suolo, è improvvisamente scivolato, abbattendosi al suolo. Le sue condizioni sono abbastanza gravi; i sanitari del Policlinico, che lo hanno medico, lo hanno giudicato guaribile in quaranta giorni.

Incidente sul lavoro  
alla tipografia UESPA

Domani avrà inizio la gara lanciata dalla Associazione provinciale Amici dell'Unità per la diffusione del quotidiano del Partito nei mesi estivi. Numerosi sono già gli impegni presi dalle sezioni e le sfide tra i vari gruppi di Amici dell'Unità, prima fra tutte quella lanciata da Pantopon nota trascritta nell'opposto registro degli stucchi. I Fochi pare che riferiscono il Palma di supporre, opportunamente camuffate, contenenti, in un incavo, una piccola dose di cloridato di cocaina.

Ufficio postale ha incontrato anche l'anziana contadina Etnea Carbonari De Vico, di 52 anni, in un suo giardino nei pressi di Albano. La povera donna, mentre si trovava nelle sue piante, ha subito l'equilibrio ed è precipitata in un profondo pozzo da irrigazione, che non era protetto da alcun recinto. Disgraziatamente, nessuno si è accorto di acciapparciante incidente e i carbonari e ammorate.

Un operaio precipita dall'alto di 4 metri

Alle ore 15 di ieri un grave incidente sul lavoro è accaduto in via della Dalia, all'altezza del numero 14. Un giovane operario tessile, Franco Arcuri, di 21 anni, abitante in via Coriolano 1, mentre lavorava per conto della società S.I.P.E.T., su una scala alta quattro metri dal suolo, è improvvisamente scivolato, abbattendosi al suolo. Le sue condizioni sono abbastanza gravi; i sanitari del Policlinico, che lo hanno medico, lo hanno giudicato guaribile in quaranta giorni.

Incidente sul lavoro  
alla tipografia UESPA

Domani avrà inizio la gara lanciata dalla Associazione provinciale Amici dell'Unità per la diffusione del quotidiano del Partito nei mesi estivi. Numerosi sono già gli impegni presi dalle sezioni e le sfide tra i vari gruppi di Amici dell'Unità, prima fra tutte quella lanciata da Pantopon nota trascritta nell'opposto registro degli stucchi. I Fochi pare che riferiscono il Palma di supporre, opportunamente camuffate, contenenti, in un incavo, una piccola dose di cloridato di cocaina.

Ufficio postale ha incontrato anche l'anziana contadina Etnea Carbonari De Vico, di 52 anni, in un suo giardino nei pressi di Albano. La povera donna, mentre si trovava nelle sue piante, ha subito l'equilibrio ed è precipitata in un profondo pozzo da irrigazione, che non era protetto da alcun recinto. Disgraziatamente, nessuno si è accorto di acciapparciante incidente e i carbonari e ammorate.

Un operaio precipita dall'alto di 4 metri

Alle ore 15 di ieri un grave incidente sul lavoro è accaduto in via della Dalia, all'altezza del numero 14. Un giovane operario tessile, Franco Arcuri, di 21 anni, abitante in via Coriolano 1, mentre lavorava per conto della società S.I.P.E.T., su una scala alta quattro metri dal suolo, è improvvisamente scivolato, abbattendosi al suolo. Le sue condizioni sono abbastanza gravi; i sanitari del Policlinico, che lo hanno medico, lo hanno giudicato guaribile in quaranta giorni.

Incidente sul lavoro  
alla tipografia UESPA

Domani avrà inizio la gara lanciata dalla Associazione provinciale Amici dell'Unità per la diffusione del quotidiano del Partito nei mesi estivi. Numerosi sono già gli impegni presi dalle sezioni e le sfide tra i vari gruppi di Amici dell'Unità, prima fra tutte quella lanciata da Pantopon nota trascritta nell'opposto registro degli stucchi. I Fochi pare che riferiscono il Palma di supporre, opportunamente camuffate, contenenti, in un incavo, una piccola dose di cloridato di cocaina.

Ufficio postale ha incontrato anche l'anziana contadina Etnea Carbonari De Vico, di 52 anni, in un suo giardino nei pressi di Albano. La povera donna, mentre si trovava nelle sue piante, ha subito l'equilibrio ed è precipitata in un profondo pozzo da irrigazione, che non era protetto da alcun recinto. Disgraziatamente, nessuno si è accorto di acciapparciante incidente e i carbonari e ammorate.

Un operaio precipita dall'alto di 4 metri

Alle ore 15 di ieri un grave incidente sul lavoro è accaduto in via della Dalia, all'altezza del numero 14. Un giovane operario tessile, Franco Arcuri, di 21 anni, abitante in via Coriolano 1, mentre lavorava per conto della società S.I.P.E.T., su una scala alta quattro metri dal suolo, è improvvisamente scivolato, abbattendosi al suolo. Le sue condizioni sono abbastanza gravi; i sanitari del Policlinico, che lo hanno medico, lo hanno giudicato guaribile in quaranta giorni.

Incidente sul lavoro  
alla tipografia UESPA

Domani avrà inizio la gara lanciata dalla Associazione provinciale Amici dell'Unità per la diffusione del quotidiano del Partito nei mesi estivi. Numerosi sono già gli impegni presi dalle sezioni e le sfide tra i vari gruppi di Amici dell'Unità, prima fra tutte quella lanciata da Pantopon nota trascritta nell'opposto registro degli stucchi. I Fochi pare che riferiscono il Palma di supporre, opportunamente camuffate, contenenti, in un incavo, una piccola dose di cloridato di cocaina.

Ufficio postale ha incontrato anche l'anziana contadina Etnea Carbonari De Vico, di 52 anni, in un suo giardino nei pressi di Albano. La povera donna, mentre si trovava nelle sue piante, ha subito l'equilibrio ed è precipitata in un profondo pozzo da irrigazione, che non era protetto da alcun recinto. Disgraziatamente, nessuno si è accorto di acciapparciante incidente e i carbonari e ammorate.

Un operaio precipita dall'alto di 4 metri

Alle ore 15 di ieri un grave incidente sul lavoro è accaduto in via della Dalia, all'altezza del numero 14. Un giovane operario tessile, Franco Arcuri, di 21 anni, abitante in via Coriolano 1, mentre lavorava per conto della società S.I.P.E.T., su una scala alta quattro metri dal suolo, è improvvisamente scivolato, abbattendosi al suolo. Le sue condizioni sono abbastanza gravi; i sanitari del Policlinico, che lo hanno medico, lo hanno giudicato guaribile in quaranta giorni.

Incidente sul lavoro  
alla tipografia UESPA

Domani avrà inizio la gara lanciata dalla Associazione provinciale Amici dell'Unità per la diffusione del quotidiano del Partito nei mesi estivi. Numerosi sono già gli impegni presi dalle sezioni e le sfide tra i vari gruppi di Amici dell'Unità, prima fra tutte quella lanciata da Pantopon nota trascritta nell'opposto registro degli stucchi. I Fochi pare che riferiscono il Palma di supporre, opportunamente camuffate, contenenti, in un incavo, una piccola dose di cloridato di cocaina.

Ufficio postale ha incontrato anche l'anziana contadina Etnea Carbonari De Vico, di 52 anni, in un suo giardino nei pressi di Albano. La povera donna, mentre si trovava nelle sue piante, ha subito l'equilibrio ed è precipitata in un profondo pozzo da irrigazione, che non era protetto da alcun recinto. Disgraziatamente, nessuno si è accorto di acciapparciante incidente e i carbonari e ammorate.

Un operaio precipita dall'alto di 4 metri

Alle ore 15 di ieri un grave incidente sul lavoro è accaduto in via della Dalia, all'altezza del numero 14. Un giovane operario tessile, Franco Arcuri, di 21 anni, abitante in via Coriolano 1, mentre lavorava per conto della società S.I.P.E.T., su una scala alta quattro metri dal suolo, è improvvisamente scivolato, abbattendosi al suolo. Le sue condizioni sono abbastanza gravi; i sanitari del Policlinico, che lo hanno medico, lo hanno giudicato guaribile in quaranta giorni.

Incidente sul lavoro  
alla tipografia UESPA

Domani avrà inizio la gara lanciata dalla Associazione provinciale Amici dell'Unità per la diffusione del quotidiano del Partito nei mesi estivi. Numerosi sono già gli impegni presi dalle sezioni e le sfide tra i vari gruppi di Amici dell'Unità, prima fra tutte quella lanciata da Pantopon nota trascritta nell'opposto registro degli stucchi. I Fochi pare che riferiscono il Palma di supporre, opportunamente camuffate, contenenti, in un incavo, una piccola dose di cloridato di cocaina.

Ufficio postale ha incontrato anche l'anziana contadina Etnea Carbonari De Vico, di 52 anni, in un suo giardino nei pressi di Albano. La povera donna, mentre si trovava nelle sue piante, ha subito l'equilibrio ed è precipitata in un profondo pozzo da irrigazione, che non era protetto da alcun recinto. Disgraziatamente, nessuno si è accorto di acciapparciante incidente e i carbonari e ammorate.

Un operaio precipita dall'alto di 4 metri



# TIME l'Unità NOTIZIE

VIGILIA DEL CONGRESSO DELLA S.F.I.O.

## Accresciuta ostilità alla C.E.D. fra i socialdemocratici francesi

Mendès-France cerca di riagganciare i d.c. — Commenti parigini ai colloqui di Washington: « Un passo indietro degli Stati Uniti »

## DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 29. — I problemi della CED e dell'Indocina continuano ad essere al centro dell'attività politica francese.

Per quanto riguarda il primo di essi, la cronaca registra due lunghi colloqui di Mendès-France con i rappresentanti dei ministeri della difesa e del commercio, Koenig e Bourges-Manouy, da lui designati come rappresentanti dei due campi avversi allo studio delle riserve sollevate in Francia contro i trattati di Bonn e di Parigi.

Domeni, Spaak verrà accolto in pompa magna prima al Quai d'Orsay e poi all'Hotel Matignon, la sede ufficiale della presidenza del Consiglio. Il vice ministro del settore di Stato agli esteri, Guérin de Beaumont verrà invece rinvitato di qualche giorno, a causa della visita che Paugès ricambierà nel corso di questa settimana al cancelliere Adenauer.

Sul contenuto del colloquio Mendès-France e Dillon non si sono avute sinore indiscrezioni. Ma si ritiene che l'ambasciatore americano abbia fatto al presidente del consiglio le stesse minacciose pressioni per la ratifica della CED che egli ha poi ripetuto quando era in un discorso al circolo della stampa anglo-americana, riecheggiando le riforme e note prese di posizione ricordate di Foster Dulles.

D'altra parte, continua a insorgersi la frattura determinata, proposito della CED, dalle fila socialdemocratiche. Numerose federazioni hanno preso posizione, nelle loro assemblee in preparazione del congresso ordinario, contro le misure disciplinari adottate dalla direzione a carico dei parlamentari anteclassisti.

Il Congresso della Federazione della Senna, per esempio, ha approvato con 3.276 mandati contro 2.703 una motione a favore del disarmo e contro la « politica internazionale di pace con la forza ». In minoranza è rimasta una motione cedista, favorevole alla « pace attraverso l'unione dei paesi democratici ». Nel precedente congresso straordinario, corrente annata, questa era prevista per soli 2.765 voti contro 2.653. I gruppi ostili alla CED sono dunque passati in mera da 51 al 61 per cento.

Per l'Indocina, sono da segnalare una serie di decisioni adottate dal Consiglio dei ministri e non certo le più idonee a rassicurare i francesi: esse confermano, infatti, le misure già prese da Laniel sull'anticipo della chiamata alle armi delle reclute e l'invio di rinforzi al corpo di spedizione in Indocina. Sui motivi che hanno indotto il primo ministro ad adottare l'opposizione rispetto ai giudici, l'« Information », un giornale finanziario che ha sempre appoggiato Mendès-France, le commenta in un editoriale preoccupato, dal significativo titolo: « Fra la guerra e la pace », come un tentativo di riagganciare i moderati e gli MRP alla maggioranza parlamentare.

I loro voti saranno necessari — prosegue il commento — perché in questo caso i comunisti rientrino nella opposizione e i socialisti ritireranno il loro appoggio.

Con quali intenzioni la misura è stata adottata da Mendès-France? È una manovra per dissuadere le camerate politiche e patriottiche che avevano gli

avversari di riconoscere la

legittimità della CED?

Per ovviare alla scadenza imposta, i francesi hanno rivotato, eletti, i due candidati concorrenti, e quindi hanno adottato un compromesso.

I loro voti saranno necessari — prosegue il commento — perché in questo caso i comunisti rientrino nella opposizione e i socialisti ritireranno il loro appoggio.

Con quali intenzioni la misura è stata adottata da Mendès-France? È una manovra per dissuadere le camerate politiche e patriottiche che avevano gli

avversari di riconoscere la

legittimità della CED?

Per ovviare alla scadenza imposta, i due candidati concorrenti, e quindi hanno adottato un compromesso.

I loro voti saranno necessari — prosegue il commento — perché in questo caso i comunisti rientrino nella opposizione e i socialisti ritireranno il loro appoggio.

Con quali intenzioni la misura è stata adottata da Mendès-France? È una manovra per dissuadere le camerate politiche e patriottiche che avevano gli

avversari di riconoscere la

legittimità della CED?

Per ovviare alla scadenza imposta, i due candidati concorrenti, e quindi hanno adottato un compromesso.

I loro voti saranno necessari — prosegue il commento — perché in questo caso i comunisti rientrino nella opposizione e i socialisti ritireranno il loro appoggio.

Con quali intenzioni la misura è stata adottata da Mendès-France? È una manovra per dissuadere le camerate politiche e patriottiche che avevano gli

avversari di riconoscere la

legittimità della CED?

Per ovviare alla scadenza imposta, i due candidati concorrenti, e quindi hanno adottato un compromesso.

I loro voti saranno necessari — prosegue il commento — perché in questo caso i comunisti rientrino nella opposizione e i socialisti ritireranno il loro appoggio.

Con quali intenzioni la misura è stata adottata da Mendès-France? È una manovra per dissuadere le camerate politiche e patriottiche che avevano gli

avversari di riconoscere la

legittimità della CED?

Per ovviare alla scadenza imposta, i due candidati concorrenti, e quindi hanno adottato un compromesso.

I loro voti saranno necessari — prosegue il commento — perché in questo caso i comunisti rientrino nella opposizione e i socialisti ritireranno il loro appoggio.

Con quali intenzioni la misura è stata adottata da Mendès-France? È una manovra per dissuadere le camerate politiche e patriottiche che avevano gli

avversari di riconoscere la

legittimità della CED?

Per ovviare alla scadenza imposta, i due candidati concorrenti, e quindi hanno adottato un compromesso.

I loro voti saranno necessari — prosegue il commento — perché in questo caso i comunisti rientrino nella opposizione e i socialisti ritireranno il loro appoggio.

Con quali intenzioni la misura è stata adottata da Mendès-France? È una manovra per dissuadere le camerate politiche e patriottiche che avevano gli

avversari di riconoscere la

legittimità della CED?

Per ovviare alla scadenza imposta, i due candidati concorrenti, e quindi hanno adottato un compromesso.

I loro voti saranno necessari — prosegue il commento — perché in questo caso i comunisti rientrino nella opposizione e i socialisti ritireranno il loro appoggio.

Con quali intenzioni la misura è stata adottata da Mendès-France? È una manovra per dissuadere le camerate politiche e patriottiche che avevano gli

avversari di riconoscere la

legittimità della CED?

Per ovviare alla scadenza imposta, i due candidati concorrenti, e quindi hanno adottato un compromesso.

I loro voti saranno necessari — prosegue il commento — perché in questo caso i comunisti rientrino nella opposizione e i socialisti ritireranno il loro appoggio.

Con quali intenzioni la misura è stata adottata da Mendès-France? È una manovra per dissuadere le camerate politiche e patriottiche che avevano gli

avversari di riconoscere la

legittimità della CED?

Per ovviare alla scadenza imposta, i due candidati concorrenti, e quindi hanno adottato un compromesso.

I loro voti saranno necessari — prosegue il commento — perché in questo caso i comunisti rientrino nella opposizione e i socialisti ritireranno il loro appoggio.

Con quali intenzioni la misura è stata adottata da Mendès-France? È una manovra per dissuadere le camerate politiche e patriottiche che avevano gli

avversari di riconoscere la

legittimità della CED?

Per ovviare alla scadenza imposta, i due candidati concorrenti, e quindi hanno adottato un compromesso.

I loro voti saranno necessari — prosegue il commento — perché in questo caso i comunisti rientrino nella opposizione e i socialisti ritireranno il loro appoggio.

Con quali intenzioni la misura è stata adottata da Mendès-France? È una manovra per dissuadere le camerate politiche e patriottiche che avevano gli

avversari di riconoscere la

legittimità della CED?

Per ovviare alla scadenza imposta, i due candidati concorrenti, e quindi hanno adottato un compromesso.

I loro voti saranno necessari — prosegue il commento — perché in questo caso i comunisti rientrino nella opposizione e i socialisti ritireranno il loro appoggio.

Con quali intenzioni la misura è stata adottata da Mendès-France? È una manovra per dissuadere le camerate politiche e patriottiche che avevano gli

avversari di riconoscere la

legittimità della CED?

Per ovviare alla scadenza imposta, i due candidati concorrenti, e quindi hanno adottato un compromesso.

I loro voti saranno necessari — prosegue il commento — perché in questo caso i comunisti rientrino nella opposizione e i socialisti ritireranno il loro appoggio.

Con quali intenzioni la misura è stata adottata da Mendès-France? È una manovra per dissuadere le camerate politiche e patriottiche che avevano gli

avversari di riconoscere la

legittimità della CED?

Per ovviare alla scadenza imposta, i due candidati concorrenti, e quindi hanno adottato un compromesso.

I loro voti saranno necessari — prosegue il commento — perché in questo caso i comunisti rientrino nella opposizione e i socialisti ritireranno il loro appoggio.

Con quali intenzioni la misura è stata adottata da Mendès-France? È una manovra per dissuadere le camerate politiche e patriottiche che avevano gli

avversari di riconoscere la

legittimità della CED?

Per ovviare alla scadenza imposta, i due candidati concorrenti, e quindi hanno adottato un compromesso.

I loro voti saranno necessari — prosegue il commento — perché in questo caso i comunisti rientrino nella opposizione e i socialisti ritireranno il loro appoggio.

Con quali intenzioni la misura è stata adottata da Mendès-France? È una manovra per dissuadere le camerate politiche e patriottiche che avevano gli

avversari di riconoscere la

legittimità della CED?

Per ovviare alla scadenza imposta, i due candidati concorrenti, e quindi hanno adottato un compromesso.

I loro voti saranno necessari — prosegue il commento — perché in questo caso i comunisti rientrino nella opposizione e i socialisti ritireranno il loro appoggio.

Con quali intenzioni la misura è stata adottata da Mendès-France? È una manovra per dissuadere le camerate politiche e patriottiche che avevano gli

avversari di riconoscere la

legittimità della CED?

Per ovviare alla scadenza imposta, i due candidati concorrenti, e quindi hanno adottato un compromesso.

I loro voti saranno necessari — prosegue il commento — perché in questo caso i comunisti rientrino nella opposizione e i socialisti ritireranno il loro appoggio.

Con quali intenzioni la misura è stata adottata da Mendès-France? È una manovra per dissuadere le camerate politiche e patriottiche che avevano gli

avversari di riconoscere la

legittimità della CED?

Per ovviare alla scadenza imposta, i due candidati concorrenti, e quindi hanno adottato un compromesso.

I loro voti saranno necessari — prosegue il commento — perché in questo caso i comunisti rientrino nella opposizione e i socialisti ritireranno il loro appoggio.

Con quali intenzioni la misura è stata adottata da Mendès-France? È una manovra per dissuadere le camerate politiche e patriottiche che avevano gli

avversari di riconoscere la

legittimità della CED?

Per ovviare alla scadenza imposta, i due candidati concorrenti, e quindi hanno adottato un compromesso.

I loro voti saranno necessari — prosegue il commento — perché in questo caso i comunisti rientrino nella opposizione e i socialisti ritireranno il loro appoggio.

Con quali intenzioni la misura è stata adottata da Mendès-France? È una manovra per dissuadere le camerate politiche e patriottiche che avevano gli

avversari di riconoscere la

legittimità della CED?

Per ovviare alla scadenza imposta, i due candidati concorrenti, e quindi hanno adottato un compromesso.

I loro voti saranno necessari — prosegue il commento — perché in questo caso i comunisti rientrino nella opposizione e i socialisti ritireranno il loro appoggio.

Con quali intenzioni la misura è stata adottata da Mendès-France? È una manovra per dissuadere le camerate politiche e patriottiche che avevano gli

avversari di riconoscere la

legittimità della CED?

Per ovviare alla scadenza imposta, i due candidati concorrenti, e quindi hanno adottato un compromesso.

I loro voti saranno necessari — prosegue il commento — perché in questo caso i comunisti rientrino nella opposizione e i socialisti ritireranno il loro appoggio.

Con quali intenzioni la misura è stata adottata da Mendès-France? È una manovra per dissuadere le camerate politiche e patriottiche che avevano gli

avversari di riconoscere la

legittimità della CED?

Per ovviare alla scadenza imposta, i due candidati concorrenti, e quindi hanno adottato un compromesso.

I loro voti saranno necessari —